

I guaritori popolari e le loro "preghiere"

Come dovremmo trattare i guaritori popolari che usano la preghiera, la croce e il Vangelo nelle loro pratiche?

del sacerdote Valerij Dukhanin
Orthochristian.com, 15 ottobre 2022

Oggi commemoriamo i martiri Cipriano e Giustina, la cui Vita illustra magnificamente come la potenza di Dio renda inefficaci tutto l'occultismo e la magia. Ma come ulteriore promemoria, padre Valerij Dukhanin discute una certa pratica tra i "guaritori" moderni: l'uso di un'apparenza cristiana per indurre le persone a pensare che il potere dell'occultista, un potere demoniaco, provenga da Dio.



foto: krot.info

C'è un tipo speciale di guaritore popolare che usa gli attributi della chiesa, i simboli cristiani e le preghiere dei libri di preghiere ortodossi nella loro pratica. È noto che un occultista praticante è indifferente a Dio, non ha alcun interesse nella comunione con lui, poiché il suo obiettivo è realizzare un profitto usando manipolazioni magiche fornite in modo pulito. I guaritori vi faranno sicuramente credere che non hanno alcun interesse personale o che guariscono esclusivamente facendo appello a Dio. In effetti, non vedrete né invocazioni da libri di magia, né rituali spaventosi, ma piuttosto una preghiera, la croce e il Vangelo che appaiono davanti allo sguardo meravigliato di un visitatore credulone. Questo fenomeno era precedentemente noto soprattutto tra i residenti delle campagne, ma oggi, a causa della pubblicità su Internet e sui media, si è diffuso e ha raggiunto proporzioni davvero epidemiche. Se le persone istintivamente temono le streghe, questi guaritori ispirano fiducia poiché usano i simboli cristiani trattati come qualcosa di caro e di speciale per la nostra anima.

Allora, qual è la natura di questo fenomeno?

Sembrerebbe che questo tipo di guarigione sia indiscutibile per quanto riguarda la vita spirituale ortodossa. Ricordiamo però un buon vecchio proverbio: "Non è tutto oro quel che luccica". Se qualcuno dichiara: "Io uso la preghiera per guarire le persone", dovremmo già preoccuparci (certo, potrebbe anche non dirlo apertamente, ma semplicemente presentarsi come un guaritore che usa una preghiera ecclesiastica, tra gli altri metodi di guarigione).

A rigor di termini, nessuno può guarire semplicemente recitando preghiere. Dopotutto, ci rivolgiamo a Dio con una preghiera accorata, quindi una preghiera significa che Dio agirà sia per colui che prega sia per le persone per le quali prega. Ecco perché nella vera preghiera affidiamo noi stessi e quelli per cui preghiamo nelle mani di Dio. Pertanto, la stessa espressione (o idea) di guarigione mediante la preghiera non è appropriata. Quando preghiamo per qualcosa, ci rivolgiamo semplicemente a Dio. Se è benefico per noi lo concederà, ma se non lo è, non risponderà alla nostra preghiera, anche se sbattiamo la testa contro un muro di mattoni. La preghiera non è uno strumento per manipolare gli altri, ma piuttosto un umile appello che dà la priorità alla volontà di Dio su qualcuno nella petizione e non alla nostra aspirazione orgogliosa. Questo è il motivo per cui ogni singola litania (cioè, petizione) ecclesiale si conclude con "affidiamo noi stessi gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio". Pertanto, è impossibile trasformare la condizione fisica di un'altra persona semplicemente recitando preghiere. Solo Dio, per sua grazia, può agire e guarire, mentre noi dovremmo umilmente supplicarlo di concederci la guarigione, se questo gli è gradito. Dio aiuta solo quelli che trova che possano trarne beneficio, quindi leggere una regola di preghiera non può garantire che riceverai ciò che stai chiedendo.

Allo stesso tempo, è impossibile negare l'evidente effetto che il lavoro di un guaritore ha su qualcuno che cerca aiuto presso di lui (o di uno stregone). Una volta mi è stato citato il seguente esempio. Un uomo che aveva trascorso tutta la sua vita in campagna era infettato da un verme dei capelli (un nome comune per un parassita di cui è molto difficile sbarazzarsi). Quando perse ogni speranza di riprendersi, si rivolse a un famoso guaritore del suo villaggio, che stabilì una semplice regola: all'alba lo avrebbe portato in un certo luogo per leggere la preghiera "Gioisci, o Vergine Madre di Dio", un certo numero di volte e la sua malattia sarebbe guarita. È difficile giudicare, non sapendo chi fossero quelle persone, se la richiesta di preghiera fosse culminata in una risposta piena di grazia da parte di Dio o se fosse una pratica psichica mascherata da regola di preghiera. Ma la differenza, nonostante le somiglianze, è profonda.

È importante capire qui il fine equilibrio. Una cosa è quando i cristiani ortodossi decidono di pregare per il loro prossimo gravemente malato insieme ad altri, o separatamente. La nostra Chiesa ha preghiere speciali che implorano Dio di concedere la salute. Pregate gli uni per gli altri affinché possiate essere guariti (Gc 5:16), dice la Scrittura. Serviamo anche Moleben in chiesa per la salute dell'anima e del corpo, e c'è il sacramento della santa unzione, che ha aiutato molte persone a ricevere la guarigione dalle malattie più gravi. Anche la preghiera personale è molto importante e possiamo scegliere di aggiungere una regola di preghiera speciale chiedendo al Signore di concedere la guarigione. È abbastanza semplice: preghiamo Dio per la guarigione di una persona malata. Quando ciò non va contro la volontà di Dio e fa bene al malato, il Signore concede la guarigione o allevia la sofferenza. Abramo pregò Dio e Dio guarì Abimèlech, sua moglie e le sue serve, sì che poterono ancora partorire. (Gen 20:17), è un esempio di tale preghiera dalla Sacra Scrittura. Anche se in

questo caso viene menzionata una persona santa, non dovremmo esagerare cercando qualcuno che sia "intimamente vicino" a Dio e farlo pregare per noi. Possiamo facilmente cadere preda di un truffatore, una persona mentalmente squilibrata o qualcuno in illusione spirituale. Il Signore concede solo a pochi eletti il dono di servire gli altri, e solo dopo che hanno praticato a lungo l'ascesi. Ecco perché è meglio rivolgersi a un sacerdote, poiché il suo ministero riguarda principalmente la preghiera, o qualcuno a te caro che pregherà Dio con fervore e sincerità per la guarigione. E la preghiera della fede salverà i malati (Gc 5:15).

Un'altra cosa è se incontri qualcuno che annuncia pretenziosamente: "Io guarisco con la preghiera" e usa le preghiere della Chiesa come una sorta di metodo misterioso per invertire la condizione fisica della persona dalla malattia alla salute. Diciamo che qualcuno ha mal di testa e trova un tipo di guaritore che dice: "Va tutto bene, leggerò una regola di preghiera, metterò le mani sul tuo capo e il male sparirà". Ciò significa solo che il guaritore sta usando la stessa abilità misteriosa o, in altre parole, occulta, per influenzare le persone, ma invece di passaggi psichici o incantesimi di stregoneria, sembra usare preghiere ortodosse. Una certa regola di preghiera è percepita come una formula che aiuta solo finché il paziente si affida pienamente a questo particolare guaritore. È opportuno ricordare in questo caso le parole pronunciate dal salmista Davide: e il suo appello si risolve in condanna (Ps 109:7), o ciò che Dio disse per mezzo del profeta Isaia: Quando stendete le mani, io allontano gli occhi da voi. Anche se moltiplicate le preghiere, io non ascolto. (Is 1:15). L'effetto curativo non avviene a causa di rituali e incantesimi di stregoneria, ma a causa di una speciale energia psichica del guaritore, che usa convenientemente l'ordine testuale della preghiera come un incantesimo magico che si adatta ai suoi gusti personali.

È un fatto rivelatore che la Chiesa applica una regola universale a tali casi e che i guaritori di questo tipo non ottengono mai una benedizione per condurre le loro manipolazioni (nonostante spesso affermino il contrario). Non conducono una vita ecclesiale particolarmente attiva, tanto meno partecipano regolarmente ai sacramenti della confessione e della comunione. Ciò che queste persone sicuramente non hanno mai è una guida spirituale seria o un padre confessore con cui parlare della loro vita. Rivolgendosi agli apostoli e attraverso di loro a tutti i sacerdoti, il Signore Gesù Cristo disse: Chi ascolta voi ascolta me, e chi respinge voi respinge me, e chi respinge me respinge colui che mi ha mandato (Lc 10:16). Le persone di cui parliamo non sembrano contrarie alla Chiesa e usano anche gli oggetti venduti nei negozi ecclesiastici, ma allo stesso tempo sono un po' distaccate dalla Chiesa.

Così un pastore contemporaneo descrive la sua esperienza con un simile guaritore: "All'inizio della perestrojka, una donna di mezza età della Repubblica di Komi venne da me per confessarsi. Circa un anno prima, andò in chiesa per la prima volta nella sua vita e acquistò diverse icone e un libro di preghiere. Appese le icone in un angolo della sua casa e stava per pregare quando si avvicinarono i suoi vicini, una coppia di anziani. Vedendo le icone nell'angolo, chiesero a cosa servissero. La donna spiegò che nessuno del loro villaggio aveva mai visitato una chiesa, perché quella più vicina si trovava ad almeno trecento chilometri di distanza. Dopo aver soddisfatto la loro curiosità nel miglior modo possibile, si offrì di pregare insieme usando un libro di preghiere che aveva appena acquistato. I vicini le stavano accanto, e iniziò a leggere le preghiere per la prima volta nella sua vita. Il giorno dopo, tornarono di nuovo, dicendo che quelle preghiere avevano dato loro sollievo dal dolore:

il marito era guarito da un mal d'orecchi e il mal di schiena della moglie era scomparso.

Naturalmente, la misericordia di Dio non conosce limiti. In una situazione in cui gli abitanti di un villaggio dimenticato da Dio non incontravano mai nessuno che potesse parlare loro di Dio, egli poteva concedere la guarigione attraverso una donna senza alcuna educazione religiosa e avvicinare le persone a lui. Il problema era che dopo quell'incidente, gli abitanti del villaggio non si rivolsero a Dio, ma alla donna, che divenne nota come "guaritrice". I suoi vicini le presentarono tutti i loro amici che avevano bisogno di aiuto. Ma non le era mai venuto in mente che il maligno potesse complottare contro di lei. Inoltre, non conosceva né i comandamenti di Dio né l'insegnamento cristiano fondamentale, e nemmeno lo scopo della vita cristiana. Per quarantasette anni aveva vissuto la vita di una normale donna sovietica, con tutte le relative peculiarità di pensiero, cultura, visione del mondo e modo di vivere. È del tutto comprensibile che negli anni questa donna avesse commesso peccati, anche mortali, ma non se ne fosse mai pentita né sapesse nulla della necessità di confessarsi. Né conosceva qualcuno che potesse dirle che ci vogliono molti anni di duro lavoro per sbarazzarsi di abitudini e dipendenze peccaminose. Tutto questo servì ai demoni per farle pensare di essere stata scelta dal Signore per aiutarlo a guarire le persone. Non le era mai venuto in mente che lei, con tutti i suoi peccati, ne fosse indegna... Tuttavia, il Signore non le permise di andare avanti e le diede la possibilità di esercitare il suo libero arbitrio. Venne nella nostra chiesa "per caso" esattamente il giorno in cui stavo tenendo una predica prima della confessione su questo tipo di inganno demoniaco. Una volta terminata la funzione, venne a condividere la sua storia con me nel tentativo di scoprire se le sue "capacità" manifestate inaspettatamente appartenessero alla stessa serie di manifestazioni demoniache di cui stavo parlando. Questa donna credeva che l'integrità del suo caso fosse garantita dal fatto che non leggeva altro che preghiere dal libro di preghiere ortodosse e che non aveva mai intrapreso altre azioni. Naturalmente, credeva di aver ricevuto il potere di guarire da Dio e, ciò che è importante, di averlo ricevuto inaspettatamente e come dono. Parlare con lei non è stato facile. Odiava davvero separarsi dal suo ruolo di "guaritrice" e diventare ancora una volta una donna semplice e insignificante". **[1]**

Scrivo a questo proposito san Giovanni Cassiano il Romano : "Ma colui che mira a comandare agli spiriti immondi, o a elargire doni di guarigione, o a manifestare al popolo qualche mirabile prodigio, anche se invoca il nome di Cristo facendo la sua ostentazione, è tuttavia lontano da Cristo, perché nella sua superbia di cuore non segue il suo umile Maestro..." **[2]** Pertanto, si tratta di una sostituzione davvero sottile. Se tutto nel nostro mondo fosse stato immediatamente presentato in una luce vera, le persone non sarebbero mai state tentate o sedotte, ma avrebbero visto il nocciolo della questione e sarebbero arrivate subito a conclusioni appropriate. Sfortunatamente, le persone hanno commesso errori nel corso della storia peccaminosa dell'umanità e ciò che all'inizio sembrava loro in un certo modo, è apparso, a una più stretta conoscenza, in una luce completamente diversa.

Il sottoscritto una volta ha incontrato un uomo che sosteneva di avere visioni di Cristo, che gli aveva parlato. Quest'uomo era un autista di trattori. Stava comprando un candelabro da chiesa al negozio di forniture ecclesiastiche di Sofrino, secondo la volontà, come disse, di Gesù Cristo. "Davvero", ripeteva il lavoratore, "è stato lui che mi ha detto di comprarlo per la chiesa, letteralmente". Quando abbiamo chiesto al "testimone" se fosse convinto della validità delle sue rivelazioni, ha risposto con grande convinzione e si è lamentato che i

sacerdoti non gli credono. Ricordava calorosamente come aveva sentito le verità "superiori": "Vedete, sto guidando in un campo (e ho una vista scarsa), e lui (cioè l'essere invisibile che affermava di essere Cristo, *nda*) mi dice ridendo: "Ma come, stupido cieco, non riesci a vedere?" In tali situazioni tutto è abbastanza chiaro. Dove si può trovare nel Vangelo un punto in cui il Signore ride o usa frasi sciocche e mondane? Tuttavia, questo strano essere invisibile ha esortato il suo tramite a frequentare una chiesa e persino a farvi donazioni. Quindi, l'apparente virtuosità di qualunque azione, che si tratti di contegno, ammonimenti morali, fare del bene agli altri, può essere totalmente estranea alla grazia dello Spirito Santo e del Signore Gesù Cristo. Il vostro amore è come una nube del mattino, come la rugiada che all'alba svanisce (Os 6:4), per usare le parole del profeta Osea. Il demone può suggerire temporaneamente qualcosa di "carino", perché questa antica e astuta creatura ha dei piani di vasta portata che si estendono ben oltre i confini della vita terrena. Naturalmente, se l'uomo ingannato si fosse imbattuto nell'idea di guarire gli altri e fare miracoli (sebbene all'epoca non si vedesse nulla del genere), avrebbe chiesto aiuto al suo compagno invisibile, che avrebbe immediatamente convertito la sua "preghiera in Cristo" a suo uso.

Diamo un'occhiata a questo problema da un'altra angolazione. Molte persone non vedono alcuna differenza tra le cose primarie e secondarie nelle loro vite. Dal momento che danno la priorità alla salute fisica, al benessere materiale e alla felicità della famiglia, si concentrano completamente sul raggiungimento di tutto ciò. Quando vengono in chiesa, non riescono a pensare alla salvezza della loro anima immortale, a come liberarla dalle reti del peccato o a trovare comunione con Dio, ma invece la loro attenzione si concentra esclusivamente su questioni di prosperità terrena. Ecco perché comprano candele, lasciano spiccioli nella cassetta delle elemosine o recitano preghiere occasionali. È comprensibile che se si ha un tale atteggiamento verso la vita, la guarigione ricevuta in modo pseudo-ecclesiastico sarà considerata come il criterio della verità.

La coscienza della maggior parte delle persone impedisce loro di pensare che un guaritore che ripristina la salute fisica di qualcuno conduca effettivamente una vita senza Dio. Se una malattia scompare e il guaritore usa la preghiera e i simboli cristiani, è senza dubbio gradito a Dio. Nel suo capitolo "Sui doni divini", san Giovanni Cassiano il Romano ha parlato di questo argomento: "Così, un uomo che si abbandona a vizi evidenti può occasionalmente compiere tali prodigi ed essere quindi considerato un uomo santo, un servo di Dio... e chi crede audacemente di possedere il dono della guarigione può gonfiarsi di orgoglio, e così cade più gravemente. Perciò, invocando i nomi di coloro che, come sanno, non hanno meriti di santità né frutti spirituali, pretendono di essere disturbati dai meriti di queste persone, e scacciati dai corpi che hanno posseduto". **[3]**



foto: infox.ru

Tuttavia, gli occultisti amano riferirsi a un famoso frammento del Vangelo, dove gli apostoli dicono al Signore: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demòni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri". Ma Gesù disse: "Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. Chi non è contro di noi è per noi" (Mc 9:38-40). Utilizzando questo passo, gli occultisti si trovano in trappola, perché testimoniano apertamente che non seguono la Chiesa, anche se fanno finta di non esserle contrari.

Il beato Teofilatto di Bulgaria, famoso interprete delle Scritture, offrì il seguente commento al frammento sopra citato: "All'inizio della predicazione (del Vangelo), avvenne che alcuni, mossi dalla passione dell'amore della fama, desiderassero eseguire segni; ma osservando la potenza del nome di Gesù, lo invocavano e così facevano segni, anche se erano estranei indegni della grazia di Dio. E così piacque al Signore che la predicazione fosse diffusa anche da questi indegni". **[4]** Prima della Pentecoste, la semplice menzione del nome di Cristo faceva miracoli. Questo è stato all'inizio (e segni sono stati operati anche attraverso altri "mossi dalla passione dell'amore della fama" e "stranieri indegni della grazia di Dio"), fino a quando il Concilio degli Apostoli ha ricevuto lo Spirito Santo mandato dal Salvatore, divenendo così Chiesa santa e guadagnando il potere di compiere i segni e i prodigi di più alto valore.

Una volta che la Chiesa ha iniziato a marciare trionfante attraverso il mondo e a predicare il Vangelo, ci siamo trovati di fronte a una situazione diversa. Il libro degli Atti dice: Alcuni esorcisti ambulanti giudei si provarono a invocare anch'essi il nome del Signore Gesù sopra quanti avevano spiriti cattivi, dicendo: "Vi scongiuro per quel Gesù che Paolo predica". Facevano questo sette figli di un certo Sceva, un sommo sacerdote giudeo. Ma lo spirito cattivo rispose loro: "Conosco Gesù e so chi è Paolo, ma voi chi siete?". E l'uomo che aveva

lo spirito cattivo, slanciatisi su di loro, li afferrò e li trattò con tale violenza che essi fuggirono da quella casa nudi e coperti di ferite (At 19:13-16). Di conseguenza, gli spiriti maligni non temono coloro che invocano solo il nome del Signore, ma coloro che sono in comunione con la Chiesa e partecipano ai suoi sacramenti.

È importante capire che nella preghiera genuina non sono le parole che funzionano, ma la potenza di colui al quale ci rivolgiamo in preghiera. Un cristiano crede in Dio e gli si rivolge usando una preghiera ecclesiastica, mentre Dio in risposta alla preghiera conferisce il suo potere benefico su un cristiano. Ma se un cristiano ha formato nella sua anima un'immagine distorta del mondo spirituale e ha una visione distorta di se stesso o di Dio (per esempio, pensando troppo bene a se stesso come eletto e guaritore, o attenendosi alla credenza eretica sul mondo spirituale come principio energetico impersonale), allora la sua preghiera, anche usando le stesse parole, non raggiungerà Dio né produrrà alcun risultato. Al contrario, accanto a tale persona ci sono angeli caduti che la circondano con la loro energia demoniaca e possono imitare le buone azioni, le guarigioni e l'adempimento delle preghiere.

Ecco perché uno dei severi avvertimenti di Gesù Cristo aveva a che fare con miracoli illeciti compiuti con il pretesto di invocare il suo nome: Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità. (Mt 7:22-23). Sì, hanno profetizzato, scacciato i demoni e compiuto molti miracoli invocando il nome del Salvatore, ma sono rimasti senza di lui. Perché l'essenza stessa del loro ministero era puramente psichica, mai piena di grazia e spirituale. Le parole di Gesù Cristo sono sufficienti per cogliere l'essenza di questo fenomeno.

Note

[1] Igumeno N., "A proposito di un antico timore. Su chi e come gli stregoni fanno un incantesimo", *Danilovskij Blagovestnik*, 2007. pp. 67-68.

[2] Giovanni Cassiano il Romano, Venerabile. *Scritti*.

[3] *Ibid.*

[4] Beato Teofilatto di Bulgaria. *Commento al Vangelo secondo Marco*.